

Rubrica: *La via dell'acqua*



Manuel Pasqual è amministratore di Better Life, azienda leader nella distribuzione di purificatori d'acqua domestica in tutta Italia. Laureato in Management e Informatica, da quasi vent'anni si dedica allo sviluppo della sua impresa in ottica di sostenibilità ambientale e di concreto benessere delle persone.



BETTER LIFE
Ti miglioriamo la vita

5 cose da sapere prima di scegliere che bottiglia di acqua comprare (l'ultima ti stupirà)

L'acqua in bottiglia non è tutta uguale ma il problema è che spesso le persone non lo sanno, pensano che una marca o un'altra non faccia differenza, e quindi **scelgono quella con il costo più basso**. In realtà l'acqua non è molto diversa - per fare un esempio - dal vino. Ognuna ha le sue caratteristiche, le sue funzioni, le sue proprietà. E tra una marca e l'altra può esserci un abisso.

Oggi scopriremo cinque fattori di cui tenere conto per scegliere correttamente l'acqua imbottigliata e perché i prezzi possono andare dai 0,15€ ad 1€ a singola bottiglia.

N° 1: Residuo fisso

Il residuo fisso è la concentrazione di solidi (sali minerali e oligominerali) disciolti in un litro d'acqua. Elementi che essa raccoglie nel suo processo di mineralizzazione, e, in buona sostanza, nel suo percorso tra le rocce. Più è basso il residuo fisso e meno solidi contiene, quindi l'acqua è più leggera e viene considerata maggiormente depurativa. Un'acqua leggera deve avere un valore inferiore agli 80.

N°2: Nitrati

I nitrati sono composti dell'azoto e se troppo presenti provocano danni per la salute. Per scoprire il quantitativo di nitrati di una specifica bottiglia d'acqua bisogna controllare l'etichetta. L'OMS, per esempio, per i bambini consiglia un'acqua con valore nitrati inferiore al 5, (meglio ancora se del tutto assenti).

N° 3: Data di scadenza

Molti credono che l'acqua non abbia scadenza, ma non è vero. E anche in caso di scadenza corretta bisogna verificare quanto tempo sia passato dall'imbottigliamento. Un'acqua appena imbottigliata è una cosa, una che è ferma nel supermercato da più di un anno è tutta un'altra cosa. Significa che ha già sofferto le temperature estive che potrebbero favorire il rilascio di sostanze tossiche

all'interno del liquido. Trucco: togliete due anni dalla data di scadenza per capire quando è stata imbottigliata e prediligete un'acqua che abbia pochi mesi.

N° 4 Plastica o vetro?

L'impatto ambientale è importante, la plastica rilascia sostanze nocive all'aumentare delle temperature, mentre il vetro mantiene intatte le caratteristiche dell'acqua.

N° 5: Provenienza

Questo è in assoluto l'elemento di cui nessuno tiene conto. Da dove viene l'acqua che pensiamo di comprare? **Da una sorgente in montagna o in pianura?** L'altitudine gioca un ruolo determinante nella purezza. Un'acqua proviene da una montagna ha delle caratteristiche di purezza migliori, perché a 1.000-2.000 mt le fonti di inquinamento chimico-industriale sono minori. Inoltre, avendo percorso "meno strada", le fonti montane raccolgono meno sostanze sul loro passaggio e quindi hanno un residuo fisso più basso. Viceversa, un'acqua di pianura di solito si trova in aree a maggior densità abitativa, più industrializzate, quindi possono avere dei livelli di inquinanti maggiori e quasi sempre un residuo fisso più alto.

Quanti pensieri per bere acqua pulita!

Ti piacerebbe eliminare il problema e avere l'acqua migliore e più costosa pagandola però come fosse quella di rubinetto?

Se sei interessato a scoprire come fare, visita il nostro sito www.betterlifeitalia.it e richiedi informazioni.

Al prossimo numero.